

CESENA
TEATRO RAGAZZI
2019-2020

In occasione del 40esimo anno della Stagione

PROPOSTA SPECIALE PER LE SCUOLE SUPERIORI

ANTEPRIMA

Progetto CLASSROOM PLAYS

Novembre, Dicembre 2019

**DRAMMATURGIE SEMISERIE SCRITTE E DIRETTE DA DAVIDE CARNEVALI INTORNO AI
GRANDI DILEMMI DELLA FILOSOFIA OCCIDENTALE
> presso i locali scolastici**

A cosa serve il teatro e in che modo può contribuire allo sviluppo della società? Una domanda che diventa ancora più urgente quando è formulata nell'ambito privilegiato in cui si costruisce la società del futuro: la scuola. Con i Classroom plays, il teatro si mette al servizio degli studenti e si fa strumento didattico, per mezzo di un approccio multidisciplinare che attraversa filosofia, storia, letteratura, arte.

Due spettacoli di piccolo formato – dalla durata di 1h 15', con due attori, pochi oggetti e il supporto multimedia di video o smartphone – utilizzano un registro comico e semiserio che, come ha insegnato Bertolt Brecht, è in grado di veicolare una tematica seria. Importante è anche il coinvolgimento in prima persona degli studenti, chiamati a essere non più spettatori passivi, ma pensatori attivi e attori consapevoli di contribuire criticamente allo sviluppo della società in cui vivono.



14 18 Aristotele invita Velázquez a colazione e gli prepara uova e (Francis) Bacon

una creazione di Davide Carnevali

con (a turno) Michele Dell'Utri, Simone Francia, , Diana Manea, Jacopo Trebbi e con Michele Lisi, Daniele Cavone Felicioni, Paolo Minnielli, Maria Vittoria Scarlattei.

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

Velásquez armato di uno smartphone e investito pittore di corte dal Re Filippo IV, alle prese con l'impossibilità di ritrarre un volto. A partire dalla Poetica aristotelica, lo spettacolo indaga i concetti di presentazione e rappresentazione dalla Grecia alla modernità, il principio di formalizzazione e il primato del verosimile sul vero, in un linguaggio agile e sempre portato a chiamare in causa gli spettatori.

Durata: circa 80 minuti

genere: Teatro d'attore

Scuole secondarie superiori. Per tutte le classi, consigliata in particolare alle terze liceali al primo anno dell'insegnamento di Filosofia.

Classroomplay- Teatro in classe - Prima Tappa

Biglietto: 5 € a studente

Disponibilità date:

25 novembre / 2 - 3 - 4 - 5 - 9 dicembre 2019 / 28 - 29 - 30- 31 gennaio 2020

Gli spettacoli potranno essere replicati presso le classi che ne faranno richiesta nelle date indicate concordando l'orario.



TESEO FILA LA LANA, POLLICINO SBRICIOLA PER TERRA E CARTESIO PRESTA A DANTE UN GPS PER TROVARE LA RETTA VIA

Nuova produzione 2019

una creazione di Davide Carnevali

con (a turno) Michele Dell'Utri, Simone Francia, , Diana Manea, Jacopo Trebbi e con Michele Lisi, Daniele Cavone Felicioni, Paolo Minnielli, Maria Vittoria Scarlattei.

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

Zeus e Prometeo nel mezzo di un litigio, Dante che sciorina rime su una base trap, Pitagora e Cartesio alle prese con la matematica applicata alla vita di tutti i giorni, la stessa che aiuterà Pollicino a uscire dai guai, mentre Teseo e Arianna se la vedono col Minotauro, senza poter utilizzare GoogleMaps. I concetti di ordine e struttura tengono insieme miti greci e fiabe europee; il viaggio degli eroi procede a cavallo tra realtà e finzione, tra la Divina Commedia e il Discorso sul metodo, con Umberto Eco e Gilles Deleuze, alla ricerca di un ponte divulgativo familiare che unisca le grandi complessità del vivere umano.

Durata: circa 80 minuti

genere: Teatro d'attore

Scuole secondarie superiori, in particolare quarte liceali al secondo anno dell'insegnamento di Filosofia

Classroomplay - Teatro in classe - Seconda Tappa

Biglietto: 5 € a studente

Disponibilità date:

25 novembre / 2 - 3 - 4 - 5 - 9 dicembre 2019 / 28 - 29 - 30- 31 gennaio 2020

Gli spettacoli potranno essere replicati presso le classi che ne faranno richiesta nelle date indicate concordando l'orario.

SPETTACOLI DI TEATRO PER I RAGAZZI - stagione 2019/2020



A sem ancora que

spettacolo sul Bonci e per il Bonci

in occasione del 40esimo anno della Stagione di Teatro Ragazzi di Cesena

di e con Massimo Rocchi

Il ritorno di Massimo Rocchi nel "suo" Bonci favorisce un viaggio nel futuro più che nel passato, anche se memore delle sue presenze – da *Spiagge italiane* del 1986 a *Bonci Bonci Bonci* del 1993 – il teatro lo accoglie come uno dei suoi artisti più desiderati. Allievo di Marceau, Rocchi è autore di alcuni "numeri" di mimo da antologia che oggi accompagna con una miscela di testi e racconti che vengono narrati con lo sguardo attento e partecipe di chi osserva i suoi connazionali dall'interno ma anche dall'esterno: con uno sguardo quindi appassionato e soggettivo ma anche riflessivo e oggettivo. Rocchi trascina il pubblico, diverte e affascina,

soprattutto le generazioni di ragazzi che con lui possono assumere un punto di vista diverso sul mondo, il punto di vista dei suoi personaggi – dal cammello al portiere, dal fante al bagnante e così via– tutte applicazioni di un divertito personaggio contemporaneo che è ancora qua, è ancora in teatro, come recita il titolo dello spettacolo.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore e pantomima

età: superiori

Teatro Bonci - aprile 2020



14/18 Bestiario

Testo originale di Janna Carioli

con Emanuele Marchesini

accompagnamento musicale live di Emanuela Prata

Super visione artistica di Gabriele Marchesini

Teatro Perché di Bologna

Tratto e appositamente rielaborato da un precedente successo di Angela Baviera (interpretato in questa nuova versione dal figlio Emanuele) questo spettacolo offre una galleria di molteplici personaggi, ciascuno dei quali rappresenta aspetti diversi delle passioni e dei sentimenti tipici della nostra umanità. Con ironia, suspense e coinvolgimento emotivo si viene a scoprire ogni volta, con sorpresa, che i personaggi in questione non sono persone, bensì animali!

I testi e le musiche, di impatto immediato, contengono riferimenti culturali di facile lettura e sono particolarmente adatti anche per un pubblico di giovanissimi.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore e mimo

età: superiori

Teatro Verdi



14/18 È bello vivere liberi!

ispirato alla biografia di Ondina Peteani *Prima Staffetta Partigiana d'Italia*.

Deportata ad Auschwitz N. 81 672

ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione Marta Cuscunà

oggetti di scena Belinda De Vito

co-produzione Operaestate Festival Veneto

Mar ta Cuscunà fa parte del progetto Fies Factory

È bello vivere liberi! è dedicato a tutti quelli che l'antifascismo l'hanno studiato solo sui libri di scuola, perché anche per loro la Resistenza diventi "festa d'aprile!": ispirato alla biografia di Ondina Peteani scritta dalla storica Anna Di Giannantonio, (Edizioni IRSML FVG, 2007), è uno spettacolo nato per riscoprire l'atmosfera vitale e vertiginosa di quel periodo della nostra storia in cui tutto sembrava possibile.

I linguaggi: raccontare tutto questo attraverso linguaggi differenti: le testimonianze (per ricreare l'atmosfera e lo spirito di quegli anni attraverso le parole di chi li visse in prima persona); il monologo civile (per creare un filo conduttore tra le vicende e un punto di vista contemporaneo); i burattini (per ritrovare la forma del teatro popolare che gli stessi partigiani utilizzavano nei bozzetti drammatici che scrivevano e interpretavano per festeggiare le vittorie); il teatro di figura con pupazzi (per raccontare in modo evocativo l'orrore dei lager; perché a un pupazzo si può fare di tutto, anche le cose più terribili; perché il rapporto tra pupazzo e manovratore è uguale a quello tra deportato e aguzzino; perché davanti alle immagini delle persone deportate

ad Auschwitz lo shock emotivo è fortissimo e fa distogliere lo sguardo, mentre davanti a un pupazzo picchiato e umiliato si resta a guardare fino in fondo e l'emotività lascia spazio alla riflessione).

Durata: 60 minuti

genere: Teatro Civile, un'attrice, 5 burattini e un pupazzo

età: superiori

Teatro Bonci 28 - 29 gennaio 2020



14 | 18 Esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia di Dante

Voce Chiara Guidi

Violoncello Francesco Guerri

Produzione Societas

INFERNO Canto III, Antinferno Canto V, Cerchio II: Paolo e Francesca Canto XXVI, Cerchio VIII : Ulisse Canto XXXIII, Cerchio IX: Ugolino Canto XXXIV, Cerchio IX: Lucifero

Le parole di Dante suonano ancora prima di farsi capire. Non hanno bisogno del suono della voce, né, tantomeno, di un violoncello. Ogni suono che le accompagna è perdente, perché sui versi di Dante, non si possono scrivere partiture. Eppure tra la voce e Dante si crea, sempre, uno spazio. Lì, allora, abbiamo deciso di fare esercizio per mettere alla prova il violoncello e la voce umana. Per trasformarli uno dopo l'altro, i canti, li attraverseremo tutti e passo dopo passo saranno la nostra scuola viva

Durata 70' circa

genere: concerto per voce

età: superiori

Teatro Comandini

Disponibilità dal 3 al 7 febbraio 2020



13 | 15 Il Barone di Munchausen

Dal testo di Rudolf Erich Raspe e dai disegni di Lele Luzzati

Musiche originali di Nicola Piovani

Con Valeria Barreca

Produzione Teatro Gioco Vita

Le avventure del mitico Barone, figura arrivata a noi attraverso i secoli, sono ispirate alla vita di Karl Friedrich Hieronymus von Munchausen, militare tedesco realmente esistito, famoso per i suoi surreali racconti. Probabile che, scorrendo la sera con gli amici, si diletta a raccontare i propri viaggi e le proprie imprese esagerando, gonfiando e più spesso inventando di sana pianta, com'è facile che avvenga in simili circostanze. In più, in Germania, fin dal tardo Medioevo, le menzogne assurde narrate con tono di verità erano un genere letterario molto popolare. Ma c'è molto di più, in questa serie di avventure, del banale fanfarone che racconta panzane inverosimili con la più assoluta serietà: il Barone ci presenta le sue incredibili storie non nell'illusione di poterle dare a bere agli ascoltatori, bensì per metterli in guardia contro il ridicolo che inevitabilmente ricade su chi racconta frottole. Non basta far ragionare le menti offuscate dai pregiudizi per dotarle di senno, ma attraverso il racconto di storie assurde si ridesta e si fa arrossire di vergogna il buon senso in coloro che l'hanno perso di vista, sia per pregiudizio che per abitudine. Il consiglio è di usare questo stesso buon senso in ogni occasione della vita, per rendere straordinaria quella che spesso è la banalità o la bruttura della vita.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro di narrazione, teatro d'ombre

età: superiori (biennio)

Teatro Bogart



La migliore alleata

rito sonoro di e con Mariangela Gualtieri
allestimento e luci Cesare Ronconi
Produzione Teatro della Valdoca

L'appuntamento con le scuole fa parte ormai di una tradizione che tenta una rivelazione: la poesia è una forma di energia che fa bene subito, che ci è alleata, che può sostenerci in tutto quello che attraverseremo, gioia o dolore, smarrimento o ebbrezza, solitudine o incontro. Tutto questo lo scopriamo soprattutto abitando la sua potenza acustica, la sua forma orale, lì dove la Scuola fatica ad arrivare, per mancanza di tempo o di tecnologie acustiche appropriate. Questo rito sonoro prevede miei nuovi versi - tratti dal libro che uscirà ad ottobre di quest'anno-, e versi di poeti italiani della contemporaneità. Come ho scritto altrove, è importante, urgente, che gli studenti trovino i loro poeti fratelli, o poete sorelle, voci di questo nostro tempo, voci che parlano la lingua di questo tempo e ne conoscono l'ombra minacciosa, la complessità, la nascosta bellezza. Tutto tenta di ottenebrarci, ora, in questa parte di mondo, di fare di noi dei docili consumatori e allora servono poteri alleati, soprattutto per gli adolescenti, con l'infanzia appena attraversata, col massimo di fragilità e vitalità, con davanti l'inquieto mistero dei giorni a venire, di un destino che cerca compimento. La poesia è la migliore alleata.

Durata: 60 minuti
genere: Teatro di poesia
età: superiori
Palcoscenico Teatro Bonci



La dodicesima notte ovvero quel che volete

da W. Shakespeare
Adattamento: Livia Castiglioni e Silvia Giulia Mendola
Regia: Silvia Giulia Mendola
Con: Riccardo Bocci (Corrado Accordino), Paolo Garghentino, Silvia Ferretti, Angelo Di Figlia, Silvia Giulia Mendola, Ettore Nicoletti, Silvia Rubino, Elena Scalet
Produzione Piano in Bilico

Commedia degli equivoci. Commedia degli inganni.

Commedia della comunicazione contraffatta, ambigua, celata. È una mascherata in grande stile, quest'opera shakespeariana, dove i motori, in maniera inequivocabile, sono l'amore, il desiderio, il possesso. Del cuore altrui, di salvezza, di una posizione sociale elevata, di ludibrio puro.

Se il costume, la maschera, per alcuni personaggi è quella indossata concretamente (come nel caso di Viola), per altri sono le parole ad essere mistificate, il linguaggio. I discorsi sono altro da ciò che dovrebbero significare, come spesso le persone non sono chi dicono di essere. È una commedia di verità nascoste e camuffate per una grande carnevalata invernale, come presumibilmente sarebbe in questa dodicesima notte dopo il Natale. E l'opera deve necessariamente concludersi con un'epifania bislacca di rivelazioni e sorprese. Un travestimento è la scintilla primaria del caos.

Quello scelto da Viola, che indossa abiti maschili, e si finge Cesario. E allora parte il girotondo perverso: Viola/Cesario si innamora di Orsino, Orsino è innamorato di Olivia, Olivia si innamora di Cesario/Viola. E la miccia continua a bruciare, costante. Viola mistifica il proprio aspetto in maniera evidente, e inganna tutti, ritrovandosi poi tra due fuochi, Orsino e Olivia, rischiando che la menzogna le si ritorca contro. Ma il grande beffato, la grande vittima sacrificale sull'altare dell'equivoco è Malvolio, servo di Olivia, che viene indotto a credere che la padrona lo ami, in un crescente delirio di falsità ben architettate da Maria, Sir Andrew e Sir Toby, che lo condurranno quasi a perdere la ragione.

Tra tutti aleggia Feste, il matto, il fool, la voce del bardo, che ride e scherza al di sopra dei giri a vuoto, dei meccanismi celibi, in cui si incastrano e arrancano tutti i personaggi. Il suo è un sorriso amaro, però, un po' dolente. Compassionevole. A volte quasi rassegnato.

Durata: 70 minuti
genere: Teatro d'attore
età: superiori
Teatro Verdi



13 | 15 La singolare giornata del signor Marcovaldo

di Franco Mescolini
Regia di Barbara Abbondanza
A.P.S. e Culturale "Bottega del Teatro Franco Mescolini"

Lo spettacolo prende le mosse dal noto e omonimo personaggio di Calvino, pur non rappresentandone la versione teatrale, per privilegiare, nella rappresentazione scenica liberamente scritta dall'autore, Franco Mescolini, il candore e l'originalità del protagonista del racconto, così apprezzato dai ragazzi e dagli insegnanti. Il Marcovaldo che qui presentiamo è una sorta di Charlot che se ne va in giro per il mondo con la sua piccola casa trasportabile; quando è chiusa, essa appare come un pacco dono ma quando si apre diventa un microcosmo luminoso e pieno di colori. L'azione si snoda sul palcoscenico di un teatro, il Teatro degli Strani, durante le prove per l'allestimento di uno spettacolo ma, come spesso accade, mancano le risorse economiche necessarie per realizzarlo: in questo frangente, come dal nulla, compare un misterioso pacco e così Marcovaldo irrompe nella storia e nella vita degli attori e dei personaggi. La libertà, l'originalità e la creatività sono senza dubbio gli elementi che accomunano Marcovaldo e il grande gioco del teatro, nonché i contenuti del messaggio che l'autore mira a far giungere ai giovani spettatori: la fantasia sarà poi il condimento e il collante principale.

Per i giovani della Bottega del Teatro è una nuova prova per sperimentare e realizzare il progetto artistico e formativo che deve a Franco Mescolini la sua fondazione.

Durata: 70 minuti
genere: Teatro d'attore
età: superiori (biennio)
Teatro Verdi



13 | 15 Noi siamo il suolo, noi siamo la terra.

Monologo per una cittadinanza planetaria

di e con Roberto Mercadini
Produzione Associazione Mikra

Sapevate che i pipistrelli, ogni anno, danno un contributo all'economia degli U.S.A. paragonabile al fatturato della Microsoft? E che il deserto del Sahara fertilizza la foresta Amazzonica? Cosa hanno in comune gli astronauti della NASA e gli antichi asceti indù?

Paradossi, personaggi stralunati, storie comiche e spiazzanti. Un monologo in apparenza visionario, ma basato su dati rigorosamente scientifici: per riflettere sul legame strettissimo fra ecologia ed economia, su cosa sia un ecosistema, su come ecosistemi apparentemente lontani interagiscano fra loro.

Durata: 60 minuti
genere: Teatro di narrazione
età: superiori (biennio)
Teatro Verdi



14 18 Robinson e l'isola che non c'è

in occasione del 300esimo anniversario di "Robinson Crosue" di Daniel Defoe

Testo drammaturgico e regia di Gabriele Marchesini

con Emanuele Marchesini

Teatro Perché di Bologna

Robinson Crosue è considerato il primo romanzo d'avventura dell'epoca moderna, il capostipite di una lunga serie di opere che oggi sono letteratura senza aggettivi che ne riducano la platea, mentre a lungo sono stati considerati "per ragazzi", per lo più in riduzioni o in riletture o in versioni che utilizzano altri linguaggi, come il cinema, il fumetto, l'animazione. Chi è oggi Robinson Crosue? Alla domanda in epoche diverse hanno cercato di dare risposta scrittori e filosofi, creando una serie di maschere anche rovesciate in cui il loro rapporto e la relazione delle rispettive società con l'ignoto, l'altro, il diverso, lo straniero diviene manifesto. Chi è oggi Robinson Crosue? L'astronauta che mette piede sulla Luna o chissà su Marte, lo scienziato che cerca di salvare l'umanità dalla distruzione, il naufrago che smarrita la via si costruisce mondi immaginari, l'uomo urbanizzato che si rifugia nella natura. E chi è Venerdì? Non più il selvaggio che sfugge ai cannibali ma davvero l'alter ego dell'uomo contemporaneo che conserva la conoscenza e la pratica per salvare se stesso e gli altri, per costruire nella quotidianità l'astronave di Noè su cui far salire l'umanità.

Gabriele Marchesini ha cercato qualche risposta e l'ha resa visionaria sul palcoscenico con l'abituale capacità di costruire una macchina scenica verosimile e di guidare gli artisti ad interpretare la sua lettura di un testo che compie 300 anni.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore

età: Superiori

Palcoscenico Teatro Bonci o Teatro Verdi



14 18 Storia romantica della bugia. Da Pinocchio a Fellini

In occasione del centenario della nascita di Federico Fellini

Con: Denio Dorni, voce recitante, e Fabrizio Sirotti, pianoforte e voce

Produzione Associazione Ostinata&Contraria

“Anche se non è vero è come se lo fosse”. Così rispondeva Federico Fellini a chi gli faceva osservare la irrealtà dei suoi film e dei suoi racconti. E Collodi sapeva bene che le avventure di Pinocchio finiscono quando il burattino diventa un bambino ammodo e sincero e che la sua storia, da lì in poi, non ha più nulla da dire. Così avvincente è la bugia nella letteratura, nel teatro e nel cinema perché discostarsi dal reale, osservandolo sotto la lente di ingrandimento paradossale della bugia, è forse il modo più appassionante per affrontare la realtà, per meglio comprenderla nell'istante stesso in cui la si modifica.

Di bugie “ve ne sono di due specie: vi sono le bugie che hanno le gambe corte e le bugie che hanno il naso lungo...”: le prime vengono dette per cattiveria e per far male. Affollano la storia del potere e qui non interessano. Le nostre che andiamo a raccontare sono quelle che hanno il naso lungo e arrivano lontano. Sono quelle della poesia e della favola, della musica e dell'arte. E con parole, immagini e musica dal vivo, viaggeremo in un secolo di belle bugie, poetiche e romantiche. Allungate il naso e seguiteci.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore con filmati e musica dal vivo

età: superiori

Teatro Verdi



13 | 15 Switch INTERCULTURA

di Luca Varone

con Irene Grasso e Lucavarone

KLIMAX Cultura&Spettacolo

“Switch” (scambio) è un divertentissimo spettacolo interattivo recitato e cantato in lingua inglese e italiana che narra le vicende di due studenti, inglese lei italiano lui, alle prese con l’emozionante esperienza dell’Intercultura”, pratica extra didattica sempre più diffusa, che permette agli studenti europei di conoscersi nelle diversità dei propri usi e costumi e di approfondire la conoscenza della lingua di altri paesi membri della comunità europea offrendo, un elemento importantissimo per la crescita umana e culturale del giovane. La divertente e coinvolgente interazione tra i due attori e pubblico offre la possibilità di ben comprendere e memorizzare espressioni e paradigmi della lingua inglese. Lo spettacolo ha come spina dorsale una drammaturgia fresca ed elegantemente disinvolta, che metterà a confronto usi, costumi e tradizioni delle culture anglosassone e latina, Suggestiva e di grande impatto è l’installazione scenografica che ha come elemento dominante proiezioni su mega screen. Lo spettacolo si articola in diversi capitoli: La partenza – Il soggiorno – Lo studio – Il coinvolgimento degli studenti. L’interazione con il pubblico è uno dei punti di forza dello Spettacolo, e lo rende particolarmente divertente ed utile didatticamente. Ragazzi scelti tra il pubblico si cimenteranno sul palco in un gioco in lingua con diversi gradi di difficoltà; alcuni, in numero variabile a seconda della grandezza dello spazio scenico, potranno esibirsi sul palcoscenico in semplici coreografie tratte da *Grease*, uno dei più conosciuti musical della tradizione anglosassone, improvvisando sotto la sapiente guida degli attori.

Durata: 75 minuti

genere: Teatro d'Attore /Spettacolo in lingua inglese e italiana

età: superiori (biennio)

Teatro Verdi



14 | 18 Vita di Galilei. La Luna e il Violino

dramaturg Simone Faloppa

regia Michele Di Giacomo

con Michele Di Giacomo, Luca Mammoli

§produzione Alchemico Tre in collaborazione con il Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena

A cinquecento anni dalla nascita del compositore e liutista Vincenzo Galilei, padre del più celebre Galileo, la Compagnia Alchemico Tre mette a confronto i GALILEI (padre e figlio), nel solco di "Vita di Galileo" di Bertolt Brecht. Un dialogo attraverso la storia per parlare della forza visionaria delle scoperte scientifiche galileiane-dalla formulazione dell'eliocentrismo fino alla sua abiura davanti all'Inquisizione pontificia. Quanto l'uomo moderno deve oggi a queste scoperte e fin dove l'hanno portato? Entrambi i Galilei hanno lottato per una scienza che avesse come solo obbiettivo l'armonia e la felicità degli uomini. Proprio perché, stando alla nostra ipotesi di scrittura, la tecnologia e la scienza non dovrebbero rispondere alle sole leggi del mercato economico, ma al rispetto delle leggi naturali. Esattamente come auspicava Galileo: "Se le scoperte scientifiche e il progresso dipendono e rispondono all'egoismo dei potenti, ogni eureka produrrà un ahi! "

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore e musicale

età: superiori

Teatro Verdi 29 gennaio 2020

SPETTACOLI DI TEATRO DEI RAGAZZI E DI ASSOCIAZIONI CULTURALI LOCALI



In punta di lancia, storie di pancia

Da “Don Chisciotte” di Cervantes

Con gli allievi del Laboratorio Teatrale Teatro degli Avanzi

Regia di Denio Derni

Produzione Associazione Ostinata e Contraria

Nel Paese della fame e dell’abbondanza, fra ciarlatani e mendicanti, giganti e uomini-gallina, fra poveri, diseredati e mascalzoni, tessitori, barbieri e guaritori, mendicanti stregati dal sogno millenario del Paese di Cuccagna, si svolgono le avventure visionarie e allucinate del Don Chisciotte di Cervantes.

Nel contrasto fra il mondo irrealistico della letteratura aristocratica e cavalleresca e il mondo reale della vita quotidiana, l’umile saggezza di Sancho Panza conduce pian piano l’eroe armato di lancia e di sogni a scendere dalla sella di Ronzinante e a scoprire il mondo della fatica del vivere e del pane fuggente.

Durata: 90 minuti

età: superiori

Teatro Bogart



Le 2 chiavi dello stesso giardino - Rewind-

Regia di Donatella Missirini e Luciana Berretti

Associazione “I Mercanti di sogni” diciotto ragazzi dai 18 ai 22 anni, daranno vita ad una riedizione dello spettacolo che nel 2009 e 2010, con la sua ironia eleganza e poesia, riscosse un grande successo e vinse diversi Premi Teatrali Nazionali

1987. Susy, una ragazza di 18 anni è in camera sua ed è molto arrabbiata. Perché? Deve per l’ennesima volta trasferirsi in una città dove non conosce nessuno e come sempre, dovrà cavarsela da sola, perché non ha fratelli né sorelle e a casa non c’è mai nessuno che le faccia compagnia. Ma stavolta le cose non andranno come lei teme perché, appena arrivata nella sua nuova residenza, conoscerà Felice, le sue sei sorelle e i loro amici che si ritrovano tutti i giorni sulla panchina di un giardino. Sarà proprio attorno a questa “cara e bramata” panchina che i ragazzi vivranno le loro storie coi loro sentimenti, emozioni, problemi, in primis, il rapporto con i fratelli. I ragazzi attraverso, momenti comici, ironici, commoventi ed assurdi, capiranno finalmente di essere come chiavi, simili eppure diverse, con le quali riusciranno ad aprire il giardino della loro vita. Ecco spiegato il titolo così... particolare. Avremo inoltre l’occasione di rivivere le atmosfere dei mitici anni ’80 aggiungendo alle canzoni “originali” della prima edizione, prima fra tutte “FRATELLI...COLTELLI” e “DICONO DI ME”, quelle storiche che hanno caratterizzato quel periodo: da NON SONO UNA SIGNORA a LIKE A VIRGIN, da BORN TO BE ALIVE a TAKE ON ME, cantate e coreografate dagli attori, secondo il nostro stile. Il messaggio che i Mercanti di Sogni vogliono regalare a tutti gli spettatori, di qualunque età essi siano, è di non lasciare mai nel cassetto i propri sogni, appunto, ma di farne il proprio punto di forza per la realizzazione del proprio futuro...sempre.

Durata: 90 minuti

età: superiori

Teatro Verdi

LABORATORI/PROGETTI E ATTIVITA' FORMATIVE:



I laboratori di educazione alla legalità nelle scuole

“Se dicessimo la verità” progetto Il Palcoscenico della legalità

da un'idea di Giulia Minoli

drammaturgia Emanuela Giordano e Giulia Minoli

regia Emanuela Giordano

con Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato, Domenico Macrì, Valentina Minzoni

produzione Co2 Crisis Opportunity Onlus in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Il progetto formativo nelle scuole

Il linguaggio del teatro è utilizzato come **strumento** di sensibilizzazione e formazione. In tutte le regioni coinvolte un gruppo di attori-formatori affronta con gli studenti il concetto di etica e di bene comune attraverso strumenti e pratiche pedagogiche e di gioco collettivo. Gli aspetti drammatici che hanno caratterizzato e caratterizzano la lotta alla criminalità organizzata, di qualsiasi matrice si tratti, vengono confrontati con gli esempi di successi ottenuti in termini di impresa, di reazione, di riorganizzazione economica e sociale di un territorio. Vengono analizzate con gli studenti cause ed effetti, ipotesi e obiettivi per riabilitare la collettività minacciata e contaminata da sempre più forti poteri criminali.

Gli incontri sono coordinati dagli **attori/formatori** dello spettacolo accompagnati dai **dottorandi** delle Università e da operatori di associazioni partner. Ai ragazzi vengono forniti strumenti bibliografici, cinematografici per continuare il percorso in autonomia.

Il percorso di formazione che accompagna lo spettacolo è così strutturato:

- **Incontro collettivo per gli insegnanti** L'incontro sarà a Bologna e accoglierà i docenti delle diverse città coinvolte in Emilia Romagna. E' previsto uno specifico approfondimento di un incontro rivolto ai docenti. Si pone l'accento sul ruolo della scuola e degli insegnanti nello sviluppo di una coscienza civile dello studente, sul concetto di “educazione alla legalità”. (Durata: 2h) Verrà fornito il nostro documentario “Dieci storie proprio così”, prodotto da Rai Cinema e JMovie e vincitore del premio speciale ai Nastri d'Argento 2018, che ripercorre le tappe del progetto in questi anni. *Durata documentario: 50'.*

- **Primo incontro con gli studenti** prima dello spettacolo (durata 2h) si svolgerà in classe, da concordare con gli insegnanti.

- **Spettacolo e secondo incontro** subito dopo: dibattito con gli attori, i protagonisti delle storie raccontate, esperti e voci autorevoli in materia. Questa occasione permette ai ragazzi di esprimersi “a caldo” e di riflettere su quanto visto in scena.

24 marzo 2020 - Durata: 60 minuti + 40 minuti dibattito.

- **Terzo incontro.** Vengono analizzate vicende che riguardano le realtà territoriali in cui vivono e studiano le classi coinvolte, con l'obiettivo di stimolarle a osservare il proprio comportamento quotidiano nell'ottica di assunzione di responsabilità e cittadinanza attiva. L'incontro si svolge in classe. (Durata: 2h)



BLITZ/LEZIONI SPETTACOLO:

Un gruppo di otto attori e attrici compone la Compagnia stabile di ERT. Forte di una formazione specifica e di un percorso professionale variegato, anima incontri interattivi e progetti speciali che diffondono e divulgano ovunque la cultura teatrale. Agli studenti delle scuole è riservato un percorso completo che racconta, in un linguaggio partecipato, evoluzioni e mutamenti dell'arte del teatro nei secoli.

LIVELLO BASE

TEATRO vs LETTERATURA

Un ciclo di lezioni-spettacolo che, nell'arco di **tre incontri**, ripercorre l'intricato rapporto tra la pagina scritta e il palcoscenico agito. Una selezione rinnovata di testi, da "mettere in scena" in maniera estemporanea insieme alla classe, si affianca a un colorito racconto che cuce insieme i momenti cruciali della storia del teatro. Tra questi, il faccia a faccia tra commedia erudita e popolare, la riforma goldoniana, l'affermazione del dramma moderno e la sua crisi e l'avvento del regista, compagno e contendente dello scrittore per accaparrarsi il titolo di "autore" dello spettacolo.

Per chi: **studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori**

Date possibili: 9 novembre /10 dicembre 2019/ 17-18-19-20 febbraio/ 14 - 16 - 17 - 18 marzo 2020

LIVELLO AVANZATO (dedicato a chi ha già seguito il Livello Base)

REFLEX 900

Oggi appare sempre più semplice ritrarre la realtà. Stretti nel palmo della mano, i sensori contenuti nelle fotocamere digitali trasformano l'energia luminosa in energia elettrica, traducendo un agente fisico come la luce in uno sintetico come l'informazione binaria. E se in questo passaggio andasse perduto qualcosa? Le fotocamere analogiche contengono invece un sistema di specchi che fa rimbalzare l'immagine reale, catturata dalla lente, sulla pellicola, impressionandola. La pellicola vede esattamente ciò che vede l'occhio, ma riflesso in uno specchio.

Il confronto tra due diversi modi di guardare (e fermare) la realtà ha ispirato la tematica di quest'anno, *Reflex 900*, diviso in tre binomi: Teatro e Potere; Teatro e Immagine Riprodotta; Teatro e Memoria, tra Elias Canetti, Peter Weiss, Tony Kushner, Maurice Maeterlink e altri autori novecenteschi. Come un apparecchio fotografico, il teatro ha sempre restituito il mondo circostante facendolo passare attraverso uno specchio incrociato, a volte diafano, a volte distorto, a volte impietoso. *Bye Bye '900?*, il titolo di questa stagione di ERT, ci porta a guardare al ruolo del teatro nel Ventesimo Secolo. Il teatro ha sempre avuto il compito di mettere ordine o disordine a una certa visione del mondo. Proviamo a osservare il secolo che abbiamo lasciato attraverso una fotografia complessa e vivida, alla ricerca di analogie e trasformazioni, avanti fino al tempo presente.

Prima lezione-spettacolo **TEATRO E IMMAGINE RIPRODOTTA**

Seconda lezione-spettacolo **TEATRO E POTERE**

Terza lezione-spettacolo **TEATRO E MEMORIA**

Per chi: **studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori**

Date disponibili: 9 novembre /10 dicembre 2019/ 17-18-19-20 febbraio/ 14 - 16 - 17 - 18 marzo 2020

Prenotazioni: inviare mail entro il 20 ottobre 2019 specificando il livello scelto, la Scuola e il numero di classi interessate e le opzioni di date. Il calendario degli incontri verrà concordato con i docenti interessati.

Costo: la partecipazione all'attività è **gratuita**.

FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO SCOLASTICO

Elisabetta Turrone

Gli spettacoli dei ragazzi per i ragazzi

Il Festival Nazionale del Teatro Scolastico “Elisabetta Turrone” ha varcato la soglia dei 20 anni, confermandosi un appuntamento originale e importante sul piano culturale e teatrale.

La 22esima edizione si svolgerà dal **5 al 9 maggio 2020** con un programma in corso di definizione che al più presto verrà sottoposto all’attenzione degli insegnanti. Come sempre, gli spettacoli, una selezione ristretta della straordinaria produzione nazionale che dimostra la qualità dell’attività teatrale nelle scuole italiane, creano un’occasione di incontro tra istituti scolastici di varie regioni del paese, al termine del quale, grazie ad una Giuria di esperti e una Giuria di ragazzi, vengono proclamati i migliori tra gli spettacoli visti e selezionati.

Il pomeriggio di premiazione, il 5 maggio 2020 al Teatro Bonci, è poi una Festa per tutti, con le delegazioni di decine di scuole, la consegna dei riconoscimenti, l’incontro con il teatrante vincitore del Premio Elisabetta Turrone, il ricordo dell’artista concittadina scomparsa prematuramente.

Gli ingressi agli spettacoli sono gratuiti.

Partecipazione gratuita
Per scuole Medie e Superiori

Quando: dal 5 al 9 maggio 2020
Progetto sostenuto da BPER: Banca



AD ALTA VOCE

corso per insegnanti - I e II livello

Si rinnova, nei suoi tre livelli (base, intermedio, avanzato) il percorso laboratoriale “Ad alta voce” ideato e coordinato da Lino Guancia e condotto da Diana Manea e Simone Francia

LIVELLO BASE

La dimensione della vocalità porta rivelazioni o chiarimenti conoscitivi che restano preclusi al lettore “solitario” e “silenzioso”. Un ciclo di incontri sulla lettura ad alta voce e sulle tecniche di interpretazione testuali, proprie dell’attore, guida nella messa in voce (e in corpo) della scrittura. Oltre a testi specificamente teatrali, il materiale di lavoro può includere anche proposte letterari presentate dai docenti stessi.

LIVELLO INTERMEDIO

Il percorso procede esplorando l’espressione vocale in testualità para-letterarie (saggistica, pubblicazioni tecnico-scientifiche, pedagogia). Un approccio “attoriale” offre risorse inedite per la comprensione e l’analisi di forme specialistiche di scrittura. Una bibliografia specifica guida poi alla scoperta dell’universo nascosto dentro a un’opera teatrale, tra dimensione drammaturgica, registica, scenica e attoriale.

A chi è rivolto: **docenti delle Scuole di Cesena e Provincia**

Durata dei percorsi:

- Livello base: **6 incontri di 2 ore**

- Livello intermedio: **4 incontri di 3 ore**

Il calendario degli incontri sarà programmato tra gennaio e maggio.

La partecipazione all'attività è libera e gratuita con prenotazione obbligatoria da inviare tramite mail entro il 20 ottobre

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Frutto di un protocollo d'intesa firmato insieme all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, tornano i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, una serie di esperienze che permette agli studenti di confrontarsi concretamente con l'ambiente lavorativo teatrale e con i professionisti del settore. Tra festival, attività culturali, cura del comparto produttivo e della comunicazione della stagione di spettacoli, ERT offre agli alunni delle scuole medie e superiori un programma completo e altamente professionalizzante.

DESCRIZIONE PERCORSI

Lavorare con ERT: ERT è una struttura molteplice, complessa e stratificata. Il percorso guida i partecipanti in un'esperienza attiva in un lavoro di affiancamento al personale che cura i rapporti con le scuole, la direzione di sala e l'accoglienza degli spettatori, approfondendo la gestione dei dati, i contatti con le reti e la programmazione delle attività partecipate.

Progetto Canetti: Elias Canetti, Premio Nobel nel 1981, è uno dei maggiori scrittori europei del Novecento. Gli studenti prendono parte agli episodi della lettura integrale del capolavoro *La lingua salvata*, elaborando materiali di sintesi, da leggere sul palco e di fronte al pubblico, accanto agli attori della Compagnia stabile di ERT.

Produrre uno spettacolo teatrale: Dall'idea registica all'organizzazione delle prove con gli attori, dall'allestimento scenico alle esigenze di palcoscenico, in questo percorso gli studenti seguono da vicino il "viaggio" produttivo degli spettacoli accolti negli spazi ERT, realizzando un diario di bordo che documenta il processo creativo.

Le scuole interessate potranno compilare la manifestazione di interesse sul format previsto da ERT, reperibile sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale (www.istruzioneer.gov.it) e di ERT (www.emiliaromagnateatro.com) unitamente all'Intesa, e **inoltrarla entro il 5 ottobre p.v.** via mail all'indirizzo del Teatro di competenza indicato sullo stesso.

TEATRO IN CLASSE

Gli studenti "critici" per un giorno

Concorso di giornalismo teatrale per le Scuole Medie Superiori, VIII edizione in collaborazione con "Il Resto del Carlino" e con il sostegno di Conad. Sulla scia delle positive esperienze degli anni scorsi, ritorna anche per la stagione 2019/2020 il concorso **TEATRO IN CLASSE**.

Il progetto, alla sua VIII edizione, promosso da Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con "Il Resto del Carlino" e il sostegno di Conad, offre agli studenti delle Scuole Medie Superiori di Cesena e Provincia l'opportunità di trasformarsi per un giorno in "critici teatrali", raccontando al pubblico dei lettori del quotidiano il loro punto di vista sugli spettacoli presentati nella sezione TEATRO.

Modalità di partecipazione: Le adesioni al progetto sono riservate, in una prima fase, agli studenti che partecipano alla nuova stagione come abbonati. La scelta dei gruppi partecipanti viene effettuata dal Teatro Bonci su richiesta degli Istituti Scolastici, che dovranno far pervenire all'ufficio del Teatro (**tel. 0547 355714 fax 355720** e mail: edallagiovanna@teatrobonci.it), **entro il 12 ottobre 2019**, una domanda con l'indicazione dei titoli, scelti in ordine di preferenza, per i quali c'è disponibilità a recensire e a commentare, e la composizione del gruppo scolastico (gli studenti saranno appartenenti alla stessa o a più classi ma in ogni caso frequentanti lo stesso Istituto). La redazione dei testi sarà assegnata agli Istituti Scolastici dal Teatro Bonci, in base all'ordine di arrivo della richiesta, rispettando le preferenze da ciascuno indicate ma con l'obiettivo di inserire tutti i titoli previsti nel concorso. Nel caso in cui tra gli abbonati non sia reperita la disponibilità, potranno partecipare allievi non abbonati. Il regolamento del concorso sarà disponibile sul sito. www.cesena.emiliaromagnateatro.com

Titoli spettacoli: **Falstaff e il suo servo (7 novembre)**, **Winston vs Churchill (21 novembre)**, **Occident Express (5 dicembre)**, **La commedia della vanità (9 gennaio)**, **Antigone (23 gennaio)**, **When the rain stops falling (6 febbraio)**, **Fronte del porto, Macbeth (26 marzo)**.

Ad ogni insegnante referente sarà inviato tutto il **materiale informativo relativo allo spettacolo scelto** (copione, scheda artistica, rassegna stampa, programma di sala, note di regia...) circa **venti giorni prima della recita**. Contestualmente sarà inviato un **vademecum** per la redazione dei testi, che contiene il numero di battute, la tempistica e le modalità per la consegna.

Gli allievi redattori assisteranno agli spettacoli nei giorni indicati dall'ufficio: dovranno redigere i testi il giorno successivo, affinché, inviati entro le ore 15 di tale giorno alla redazione de "Il Resto del Carlino", possano essere pubblicati il sabato seguente, corredati da una foto di gruppo scattata prima dello spettacolo nel foyer del Teatro dal fotografo del quotidiano. Per ogni uscita, "Il Resto del Carlino" distribuirà gratuitamente a tutte le Scuole che hanno aderito al progetto alcune copie del giornale. La scansione in pdf dell'articolo verrà inviata a tutti i docenti referenti e sarà disponibile sul sito del Teatro. L'accesso a Teatro degli studenti partecipanti al progetto è regolato come segue: gli studenti che sono abbonati e hanno inserito nell'abbonamento lo spettacolo assegnato al loro Istituto per il progetto **TEATRO IN CLASSE** accedono con l'abbonamento; gli studenti che sono abbonati ma non hanno inserito nell'abbonamento lo spettacolo assegnato al loro Istituto per il progetto **TEATRO IN CLASSE** possono accedere con l'abbonamento sostituendo uno degli spettacoli scelti oppure pagando un ingresso ridotto di € 8; gli studenti che **NON** sono abbonati accedono pagando un ingresso ridotto di € 8,00. Richiedi informazioni e la scheda di prenotazione referente Emanuela Dallagiovanna: **edallagiovanna@teatrobonci.it - tel 0547 355714**

INCONTRO CON GLI INSEGNANTI

PRESENTAZIONE
della STAGIONE DI TEATRO
per le scuole

martedì 24 settembre ore 15:30
foyer del Teatro Bonci

saranno presenti: **Franco Pollini** Direttore del Teatro Bonci
gli attori **Michele Dell'Utri, Simone Francia, Daniele Felicioni e Mariavittoria Scarlattei**

All'incontro sarà possibile ritirare il catalogo completo
con tutte le proposte e attività del Teatro Bonci.

Si prega di comunicare la propria presenza all'ufficio Scuola con una mail ai seguenti indirizzi:
salbertini@teatrobonci.it / edallagiovanna@teatrobonci.it
o telefonando al tel **0547 355733 / 714**

ERT FONDAZIONE/TEATROBONCI // Ufficio SCUOLA

tel. 0547 355733 - salbertini@teatrobonci.it // referente: Stefania Albertini

sul sito: cesena.emiliaromagnateatro.com visibile da metà settembre online e poi inviato cartaceo successivamente a Scuole, Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi del territorio.